



All'Ill.mo Sig.
Presidente del Consiglio Comunale
c/o Palazzo Municipale della
Città di Jesi

e, p.c.,
All'Ill.mo Sig.
SINDACO di Jesi
Sede Municipale

Mozione – ex art. 39 del Regolamento Comunale –

**Fermiamo la “Piattaforma polifunzionale per il recupero ed il trattamento
di rifiuti pericolosi (e non pericolosi) e per la produzione di "End of
Waste", ubicata nel Comune di Jesi, Via dell'Industria, zona ZIPA
– progetto di Edison Next Recology S.r.l. –”**

* * *

La sottoscritta Maria Luisa Quaglieri, Consigliera comunale, e i sottoscritti Nicola Filonzi e Tommaso Cioncolini, Consiglieri Comunali del Gruppo *JesiAMO*,

premesso

- che JesiAMO ha già trasmesso al Sindaco di Jesi, in data 03/03/2025, la nota di seguito trascritta:
“-..... che il Comune di Jesi, con nota del 20/12/2024, seppure con un ingiustificato e non accettabile ritardo, non essendo mai stato interessato in precedenza il Consorzio Z.I.P.A. del progetto relativo alla realizzazione di una piattaforma polifunzionale per il recupero ed il trattamento di rifiuti pericolosi (e non pericolosi) e per la produzione di "End of Waste", da ubicare nel Comune di Jesi, Via dell'Industria, zona ZIPA – progetto di Edison Next Recology S.r.l. –, che ne è venuto a conoscenza solamente a seguito di una nota di JesiAMO del 08/11/2024, e preso atto

del mancato preventivo assenso da parte del Consorzio Z.I.P.A. al contratto di locazione stipulato tra “Immobilpav srl “ ed “Edison Next Recology srl” in data 3/05/2023, ha chiesto all’Amministrazione Provinciale, titolare del procedimento in oggetto, di concluderlo ai sensi dell’art. 2, comma 1, L. 241/1990 e ss. mm. per l’improcedibilità della domanda per difetto di legittimazione, previa comunicazione dei motivi ostativi dell’istanza ex art. 10 bis della predetta Legge;

- che, “medio-tempore”, non si sa peraltro a seguito di quale richiesta da parte della Provincia di Ancona, mai resa nota o comunque disponibile, “Edison Next Recology srl” dovrebbe aver risposto in merito o dovrebbe aver documentato la propria presunta disponibilità dell’immobile, che peraltro, se del caso, sarebbe comunque tardiva, in quanto sicuramente non esistente al momento della presentazione dell’istanza, e qualsiasi ipotesi di sanabilità sarebbe almeno improponibile;
- che il Consorzio ZIPA, al di là della tardività di eventuali richieste (tardive) di assenso e di benessere, in base al suo regolamento non potrebbe concedere, ad avviso di chi scrive, alcun benessere, viste le problematiche legate e sollevate relativamente all’impianto ed alle sue caratteristiche (dovute pure all’insalubrità);

chiede formalmente

** che il Comune di Jesi, ritenuta improcedibile l’istanza presentata da Edison Next Recology S.r.l. alla Provincia di Ancona il 03/07/2023 per il provvedimento autorizzatorio per la realizzazione di una “Piattaforma polifunzionale per il recupero ed il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e per la produzione di "End of Waste", da ubicare nel Comune di Jesi, richieda alla Provincia di Ancona, quale Ente pubblico competente, con una nuova ed apposita istanza, contenente idonea ed adeguata motivazione, e completa di tutte le criticità manifestate, sia di ordine sanitario che ambientale che urbanistico che di ordine procedurale, e con l’indicazione della forte contrarietà, espressa a vario titolo, dal territorio, di concludere il procedimento autorizzatorio unico (PAUR), comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 27 bis del D. Lgs. 152/06, per il progetto denominato “piattaforma polifunzionale per il recupero ed il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e per la produzione di "End of Waste", da ubicare nel Comune di Jesi – proponente Edison Next Recology S.r.l. -, con un formale provvedimento.*

Il tutto nel rispetto della normativa in materia e considerati i plurimi motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza, pure rafforzati dall’assenza di qualsiasi adeguata risposta in merito

alla sollevata eccezione della questione “Viva Servizi/acquedotto industriale/approvvvigionamento idrico” e minati dall’assenza di una delle parti interessate o controinteressate al progetto, il Consorzio Z.I.P.A., mai coinvolto od interessato in precedenza da alcuno, almeno fino alla nota di Jesiamo del 08/11/2024, ed a cui mai è stato chiesto l’assenso od il benestare per l’insediamento dell’impianto in oggetto – si rammenta che il Consorzio ZIPA, sin dalla fase preliminare, conclusasi nel luglio 2024, non è stato coinvolto, come invece avrebbe dovuto, e non ha partecipato al procedimento, pur trattandosi di soggetto che le parti, ivi compresa Edison Next Recology S.r.l., avrebbero dovuto necessariamente coinvolgere, anche mettendolo a conoscenza del progetto -.

La improcedibilità dell’istanza, con la richiamata idonea motivazione, dovrebbe anche essere sostenuta semmai, unitamente ad ulteriori ragioni di merito, dall’Amministrazione Comunale di Jesi, pure nella stessa Conferenza dei Servizi, da convocarsi da parte della Provincia di Ancona, laddove fosse invece ritenuta ancora necessaria....”;

- di non aver ricevuto alcun riscontro dal Comune di Jesi neanche circa possibili provvedimenti da adottare;
- che è indispensabile un diretto intervento del Comune di Jesi per evitare che si passi direttamente all’esame tecnico del progetto da parte della Conferenza dei Servizi della Provincia di Ancona senza una immediata decisione su questioni pregiudiziali, che potrebbero anche rendere inutile, se accolte, tale passaggio;

tutto ciò premesso,

impegnano

- ❖ l’Amministrazione Comunale di Jesi, ritenuta improcedibile l’istanza presentata da Edison Next Recology S.r.l. alla Provincia di Ancona il 03/07/2024 per il provvedimento autorizzatorio per la realizzazione di una “Piattaforma polifunzionale per il recupero ed il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e per la produzione di "End of Waste", da ubicare nel Comune di Jesi, a richiedere alla Provincia di Ancona, quale Ente pubblico competente, con una nuova ed apposita istanza, contenente idonea ed adeguata motivazione, e completa di tutte le criticità manifestate, sia di ordine sanitario che ambientale che urbanistico che di ordine procedurale, e con l’indicazione della forte contrarietà, espressa a vario titolo, dal territorio, di concludere e/o interrompere il procedimento autorizzatorio unico (PAUR), comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 27 bis del D. Lgs. 152/06, per il progetto denominato “piattaforma polifunzionale per il recupero ed il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e per la produzione di "End of

Waste", da ubicare nel Comune di Jesi – proponente Edison Next Recology S.r.l. -, con un formale provvedimento.

Si rammenta, sempre ai fini della valutazione di aspetti pregiudiziali, come il Consorzio Z.I.P.A. non sia stato mai coinvolto od interessato in precedenza da alcuno, almeno fino alla nota di Jesiamo del 08/11/2024, e mai gli sia stato correttamente e doverosamente chiesto, almeno a quella data, l'assenso od il benestare per l'insediamento dell'impianto in oggetto – si rammenta altresì che il Consorzio ZIPA, sin dalla fase preliminare, conclusasi nel luglio 2023, non è stato coinvolto o chiamato a partecipare, come invece avrebbe dovuto, e non ha partecipato al procedimento autorizzatorio unico, pur trattandosi di soggetto che le parti, ivi compresa Edison Next Recology S.r.l., avrebbero dovuto necessariamente coinvolgere, anche mettendolo a conoscenza del progetto ed in condizioni comunque di sollevare a sua volta, e fin da tale occasione, ogni doverosa eccezione procedurale .

e impegnano altresì

- ❖ l'Amministrazione Comunale di Jesi a procedere in questo modo, attivandosi e dando effettiva consequenzialità ai propri “deliberata”, ed adottando i seguenti atti, dando anche seguito alla contrarietà all'insediamento di cui al progetto “Edison”:
1. diffida formale alla Provincia di Ancona, da inviare al più presto, affinché prenda posizione sulle questioni pregiudiziali sollevate;
 2. una ulteriore PEC con l'intimazione alla Provincia di Ancona di dichiarare formalmente l'improcedibilità della Conferenza di Servizi per mancanza dei presupposti di legge (il titolo abilitativo del proponente, la mancanza del necessario, preventivo assenso/benestare del Consorzio ZIPA, e la dovuta partecipazione del Consorzio ZIPA fin dalla fase preliminare del procedimento autorizzatorio, in cui avrebbe potuto, e da subito, sollevare anche ogni questione od eccezione procedurale);
 3. - ricorso al TAR contro l'eventuale silenzio della Provincia (trascorsi i termini di legge dalla diffida di cui sopra).

In tal caso, il Comune di Jesi potrebbe chiedere al TAR:

- di accertare l'obbligo della Provincia di Ancona di pronunciarsi sull'improcedibilità;
- di fissare un termine perentorio (es. 30 giorni) e, in caso di ulteriore inerzia, di nominare un Commissario “ad acta”, che possa dichiarare l'interruzione del procedimento al posto dell'ente inerte;

ma nel contempo ci dovrebbe anche essere l'impegno della Giunta Comunale a:

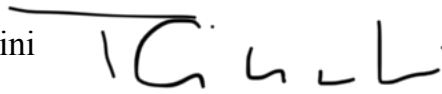
- inviare la diffida entro 30 giorni dal 7 maggio 2025;
- stanziare i fondi necessari per l'eventuale ricorso al TAR;
- assumere ogni iniziativa utile a tutela dell'interesse pubblico, del territorio, dell'ambiente e, soprattutto, della salute dei cittadini.

Si chiede l'iscrizione della presente mozione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Jesi, li 18 maggio 2025

Il Gruppo Consiliare *Jesiamo*

Tommaso Cioncolini



Maria Luisa Quagliari



Nicola Filonzi

